

## **GREENPLANNER.IT** - 14 Maggio 2019





Un nuovo parco giochi, **Il Giardino di Betty**, è a disposizione dei bimbi di **Milano**. Non è un parco qualsiasi, ma nasce da un progetto di **sostenibilità ambientale e sociale**. Si trova presso l'**Ospedale San Carlo** dove si trova anche la sede di **Abio**, l'**associazione per il Bambino in Ospedale Onlus**.

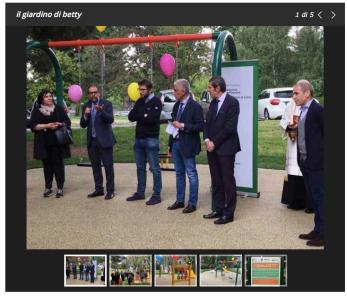
A ideare **Il Giardino di Betty** è Eso, società benefit che si occupa di recupero di materiale esausto d'ufficio. Ma questo è il business di tutti i giorni.

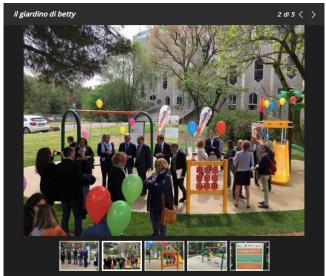
Poi, proprio come impegno sociale, **Nicolas Meletiou** fondando l'**Associazione Gogreen**, ha lanciato il progetto raccolta di scarpe sportive esauste. L'iniziativa si chiama esosport run.

Tante scarpe sono state raccolte presso l'**Asst Santi Paolo e Carlo** e ora debitamente lavorate (ridotte quindi a polimeri) sono diventate la base dove i bambini possono giocare.



## **GREENPLANNER.IT** - 14 Maggio 2019

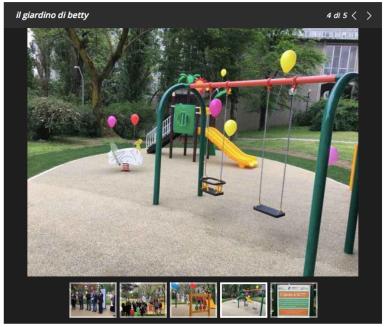








## **GREENPLANNER.IT** - 14 Maggio 2019





Non è il primo **Il Giardino di Betty**, costruito in ricordo di **Elisabetta Salvioni Meletiou**, che si trova in Italia.

Ma come tutti gli altri anche quello appena inaugurato è speciale: la **pavimentazione** anti-trauma dell'area dedicata ai giochi dei bambini è ottenuta dal **processo di riciclo** delle vecchie scarpe che ha generato materia prima seconda, un granulo di ottima qualità, grazie al fatto di provenire dalla suola in gomma delle scarpe che è realizzata in un EPDM ad altissima prestazione, che in questo modo viene restituita alla comunità e al territorio da cui proviene, nell'ottica di una dinamica di **economia circolare**.

Il parco giochi, con un originale forma ellittica, ha una dimensione di 104 metri quadri ed è accessibile dall'ingresso principale dell'**Ospedale San Carlo**, di via Pio II, e fruibile da tutti i piccoli pazienti e visitatori dell'ospedale.

Un parco giochi all'interno di una struttura ospedaliera permette ai piccoli pazienti, ai bambini visitatori e alle loro famiglie, di usufruire di uno spazio ludico che consente di allontanare il pensiero della malattia e della sofferenza per alcuni momenti attraverso il gioco e il contatto con la natura.